

Si avvicina la data in cui avverrà la [nascita](#) ufficiale di IREN, la nuova multiutility che sorgerà dalla fusione di Eni e Iride, destinata a gestire i servizi (acqua, gas, energia, rifiuti) di buona parte del nord ovest italiano.

Tuttavia, come succede spesso, la nascita di un colosso del genere alimenta più di un dubbio. Laddove, un tempo, c'erano i comuni e gli altri enti locali a controllare la gestione dei servizi, oggi c'è la borsa, con i suoi investimenti, i suoi calcoli, i suoi interessi (che spesso non coincidono con quelli dei cittadini, reali destinatari dei servizi forniti).

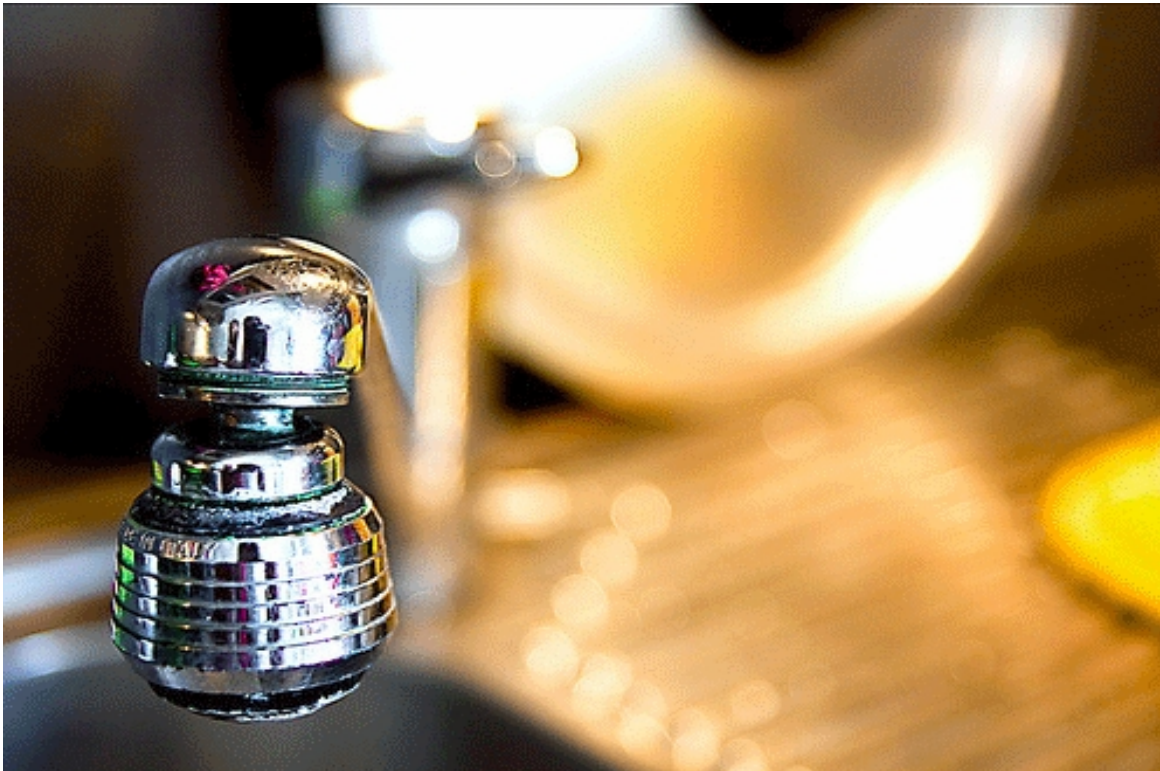
Abbiamo sentito una delle voci più critiche a questa operazione di fusione tra le due ex-municipalizzate, Matteo Olivieri, consigliere comunale a Reggio Emilia per il Movimento cinque stelle di Beppe Grillo.

Cosa comporterà per i cittadini emiliani la fusione delle due ex-municipalizzate? E per i lavoratori?

Non c'è bisogno della sfera magica, purtroppo. Le bollette che pagano i cittadini emiliani risentono già ora degli utili che le società quotate in Borsa, Eni ed Iride, devono staccare come dividendi agli azionisti. La logica si rafforza, e con essa le conseguenze n

“Iren, a guadagnarci saranno soltanto le banche”. Intervista a Matteo Olivieri

Scritto da Alessandro Kostis
Domenica 25 Aprile 2010 16:20



~~Il presidente della Iren, Matteo Olivieri, ha detto che i profitti della compagnia di gas sono destinati alle banche. Olivieri ha detto che i profitti della compagnia di gas sono destinati alle banche. Olivieri ha detto che i profitti della compagnia di gas sono destinati alle banche.~~